**DICHIARAZIONE**

**in tema di incompatibilità degli incarichi e di assenza di conflitto di interessi resa dal personale assegnato nell’ambito dell’attuazione del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Valle d’Aosta” (PR FSE+ Valle d’Aosta)**

*(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

Il/La(\*) sottoscritto/a(\*) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato/a(\*) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in servizio presso il/la\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con riferimento alle attività svolte nell’ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Valle d’Aosta:

* visto il Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Valle d’Aosta, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 7541 *final* del 19 ottobre 2022 (di seguito, PR FSE+);
* visto il Regolamento (UE), n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell’Unione e, nello specifico, l’art. 61;
* vista la Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01 recante “Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario;
* vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e, in particolare, l’art. 6bis (introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 6 novembre 2012, n. 190);
* visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’art. 53;
* vista la L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
* visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
* visto il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
* vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 recante “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’art. 69 ‘Codice di comportamento’ e gli artt. 70, 71 e 72 in materia di attività extraimpiego;
* vista la circolare 50/2020 della Regione autonoma Valle d’Aosta concernente “Disposizioni in materia di attività extraimpiego secondo la disciplina di cui agli artt. 70,71 e 72 della l.r 22/2010. Revoca delle Circolari n. 18/2011 e n. 28/2012.”;
* vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 27 novembre 2023 con cui è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all’art.1, comma 1 della l.r. 22/2010;

ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e del Codice di Comportamento adottato dalla Giunta regionale, che trova applicazione, per quanto compatibile, anche nei confronti dei consulenti, dei collaboratori esterni e dei professionisti che collaborano con la Regione autonoma Valle d’Aosta, e consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché dell’art. 39 della l.r. n.19/2007, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

a) di non trovarsi, in prima persona, ovvero tramite parenti o affini entro il secondo grado, il/la coniuge o il/la convivente, per quanto gli/le è dato sapere, in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con le attività che gli/le vengono affidate;

b) l’assenza di conflitto di interessi per attività svolta o per incarichi assunti, in prima persona, ovvero tramite parenti o affini entro il secondo grado, il/la coniuge o il/la convivente, per quanto gli/le è dato sapere, nei tre anni precedenti alla data odierna con riferimento al PR FSE+, ovvero, di non aver svolto nell’ultimo triennio funzioni amministrative e/o di consulenza per conto di beneficiari di contributi a valere sul suddetto Programma;

c) che, per quanto gli/le consta, non esistono circostanze o fatti – passati o suscettibili di insorgere nel prossimo futuro – che potrebbero mettere in discussione la sua indipendenza agli occhi di una qualsiasi delle parti.

Il/La(\*) sottoscritto/a(\*) si impegna, altresì, a informare immediatamente l’Amministrazione di appartenenza di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione rendendola, in tutto o in parte, non più vera. Inoltre, il/la(\*) sottoscritto/a(\*) si impegna, qualora dovessero presentarsi situazioni di conflitto di interesse o causa di incompatibilità nel corso dell’esercizio della propria funzione, a segnalare al responsabile del procedimento e, nelle more della decisione di questi, ad astenersi dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero del/la coniuge, parenti e affini entro il secondo grado.

Il/La(\*) sottoscritto/a(\*) dichiara, inoltre, di essere informato/a(\*) che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\**barrare l’ipotesi che non ricorre*

Data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ FIRMA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Le dichiarazioni di cui sopra, presentate per via telematica, sono sottoscritte con una delle modalità previste all’articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale). In caso di firma autografa, allegare la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.